



**AD OGGI ABBIAMO GIA' EFFETTUATO
CORSI per la Sicurezza
per oltre
1.500 SCUOLE, AZIENDE, ENTI ITALIANI**

(Formazione **Figure sensibili** ai sensi del **Testo Unico sulla Sicurezza DLgs 81/08**)

I costi seguenti si riferiscono a Corsi in presenza, per giornata intera di 8 ore. Costi ridotti dal 30% al 60% per Corsi blended, secondo le Norme vigenti.

- **Corsi "ASPP-RSPP-RLS"**
da svolgersi presso la Vostra sede a massimo 30 persone:

COSTO GLOBALE per una Giornata di 8 ore Spese incluse - IVA inclusa ** I Corsi di Aggiornamento (4 ore) costano € 350,00	€ 700,00
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------

- **Corsi "Antincendio"**
da svolgersi presso la vostra sede a massimo 35 persone:

COSTO GLOBALE per Giornata (Spese incluse e IVA inclusa**)	N° Giornate (da 8 ore)			
	1	2	3	da 4 o più
	€ 850,00	€ 800,00	€ 750,00	€ 700,00

Gli stessi parametri di prezzo si applicano a Corsi a basso Rischio (4 ore), Corsi a medio rischio (8 ore), Corsi ad alto Rischio (16 ore), Corsi di Aggiornamento (4 ore).

- **Corsi "Primo Soccorso"**
da svolgersi presso la vostra sede a massimo 35 persone:

In questo caso per semplicità viene utilizzato il parametro "N° CORSI" per definire il nostro impegno e le possibili economie di scala.

COSTO GLOBALE per Corso (Spese incluse e IVA inclusa**)	N° Corsi			
	1	2	3	da 4 o più
	€ 850,00	€ 800,00	€ 750,00	€ 700,00
AGGIORNAMENTO	€ 285,00	€ 270,00	€ 250,00	€ 235,00

In tali costi sono compresi:

- spese viaggio, vitto e alloggio (se i corsi si svolgono a giornata piena, altrimenti vi è un **sovrapprezzo** per le sole giornate aggiuntive di € 70,00 al giorno),
- spesa vasca spegnimento, manichino,
- dispense ad hoc di 80 - 100 pagine per ogni partecipante,
- rilascio dell'attestato di partecipazione per tutti i presenti.
- **NB nei costi per corsi Antincendio non sono compresi la bombola di gas e gli estintori** (un estintore ogni 12 partecipanti)
- **NB** nelle 4 ore esercitative possono partecipare ulteriori persone che necessitano di aggiornamento nelle sole prove pratiche.

**** IVA esente** ai sensi Legge 537 del 24.12..93 art. 14 comma 10, se formazione e aggiornamento rivolto a personale di PUBBLICO IMPIEGO

Modalità di pagamento: emissione della fattura all'ordine, versamento del 40% all'ordine e la parte rimanente a prestazione avvenuta.



FORMAZIONE ADDETTI ANTINCENDIO, EVACUAZIONE

1. Analisi del ruolo professionale

La figura degli incaricati delle squadre di emergenza costituisce una delle grandi innovazioni apportate dal DLgs. 626/94.

I loro compiti in materia di sicurezza si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- individuazione e valutazione delle situazioni di emergenza;
- tempestività nell'azionare il piano di emergenza;
- gestire il panico e assicurare gli occupanti lo stabile durante una situazione di emergenza;
- collaborare con il RSPP nella riuscita del piano di emergenza;
- gestire le prove di emergenza durante l'anno scolastico;
- segnalare pericoli e rischi relativi a possibili situazioni di emergenza.

Tali compiti per essere veramente efficaci dovranno integrarsi con quelli propri del datore di lavoro, del RLS, nonché del medico competente (qualora previsto).

Da ciò si evince che le squadre di emergenza dovranno collocarsi in stretta collaborazione con il RSPP in modo da rendere efficace il proprio ruolo all'interno dell'organizzazione della sicurezza nell'Istituto.

2. Bisogni formativi

È obbligo del datore di lavoro fornire ai lavoratori una adeguata informazione e formazione sui principi di base della prevenzione incendi e sulle azioni da attuare in presenza di un incendio.

INFORMAZIONE ANTINCENDIO

Il datore di lavoro deve provvedere affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- a) rischi di incendio legati all'attività svolta;
- b) rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- c) misure di prevenzione e protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - modalità di apertura delle porte delle uscite;
- d) ubicazione delle vie di uscita;
- e) procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
 - azioni da attuare in caso di incendio;
 - azionamento dell'allarme;
 - procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - modalità di chiamata dei vigili del fuoco.
- f) i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- g) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda.

L'informazione deve essere basata sulla valutazione dei rischi, essere fornita ai lavoratori all'atto dell'assunzione ed essere aggiornata nel caso in cui si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione stessa.

L'informazione deve essere fornita in maniera tale che il personale possa apprendere facilmente.

Adeguate informazioni devono essere fornite agli addetti alla manutenzione e agli appaltatori per garantire che essi siano a conoscenza delle misure generali di sicurezza antincendio nel luogo di lavoro, delle azioni da adottare in caso di incendio e delle procedure di evacuazione.

Nei piccoli luoghi di lavoro l'informazione può limitarsi ad avvertimenti antincendio riportati tramite apposita cartellonistica.

FORMAZIONE ANTINCENDIO

Tutti i lavoratori esposti a particolari rischi di incendio correlati al posto di lavoro, quali per esempio gli addetti all'utilizzo di sostanze infiammabili o di attrezzature a fiamma libera, devono ricevere una specifica formazione antincendio.

Tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, devono ricevere una specifica formazione antincendio i cui contenuti minimi sono riportati in allegato IX del DM 10/03/98.



ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Nei luoghi di lavoro ove ricorre l'obbligo della redazione del piano di emergenza connesso con la valutazione dei rischi, i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio, effettuate almeno una volta l'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

Nei luoghi di lavoro di piccole dimensioni, tale esercitazione deve semplicemente coinvolgere il personale nell'attuare quanto segue:

- percorrere le vie di uscita;
- identificare le porte resistenti al fuoco, ove esistenti;
- identificare la posizione dei dispositivi di allarme;
- identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.

L'allarme dato per l'esercitazione non deve essere segnalato ai vigili del fuoco.

I lavoratori devono partecipare all'esercitazione e qualora ritenuto opportuno, anche il pubblico. Tali esercitazioni non devono essere svolte quando siano presenti notevoli affollamenti o persone anziane od inferme.

Devono essere esclusi dalle esercitazioni i lavoratori la cui presenza é essenziale alla sicurezza del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, in genere, non dovrà essere messa in atto un'evacuazione simultanea dell'intero luogo di lavoro. In tali situazioni l'evacuazione da ogni specifica area del luogo di lavoro deve procedere fino ad un punto che possa garantire a tutto il personale di individuare il percorso fino ad un luogo sicuro.

Nei luoghi di lavoro di grandi dimensioni, occorre incaricare degli addetti, opportunamente informati, per controllare l'andamento dell'esercitazione e riferire al datore di lavoro su eventuali carenze.

Una successiva esercitazione deve essere messa in atto non appena:

- una esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
- si sia verificato un incremento del numero dei lavoratori;
- siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie di esodo.

Quando nello stesso edificio esistono più datori di lavoro l'amministratore condominiale promuove la collaborazione tra di essi per la realizzazione delle esercitazioni antincendio.

INFORMAZIONE SCRITTA SULLE MISURE ANTINCENDIO

L'informazione e le istruzioni antincendio possono essere fornite ai lavoratori predisponendo avvisi scritti che riportino le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di allarme o di incendio. Tali istruzioni, cui possono essere aggiunte delle semplici planimetrie indicanti le vie di uscita, devono essere installate in punti opportuni ed essere chiaramente visibili. Qualora ritenuto necessario, gli avvisi debbono essere riportati anche in lingue straniere.

3. Caratteristiche dei destinatari dell'iniziativa formativa

I destinatari sono eterogenei: insegnanti e ATA. È necessario, pertanto, fornire strumenti semplici e pratici al fine di poter mettere in condizione i diversi operatori di poter agire.

Dal punto di vista motivazionale la spinta più rilevante alla formazione potrebbe essere il timore di responsabilità non sufficientemente conosciute più che l'interesse ad apprendere una nuova professione, considerata sovente un'aggiunta a quella preesistente che permane.

Dove si prevede l'istituzione di un vero e proprio servizio di prevenzione e protezione, il responsabile dovrà assumere un ruolo di coordinamento e gestione, e quindi ricevere una formazione mirata a queste competenze.

4. Progetto formativo

Il piano formativo prevede una serie di corsi variabili in relazione al livello di rischio incendio, presente all'interno delle strutture secondo il seguente schema:

1° modulo	Corso Antincendio/Evacuazione (RISCHIO BASSO)	Tipologia A	4 ore
2° modulo	Corso Antincendio/Evacuazione (RISCHIO MEDIO)	Tipologia B	8 ore
3° modulo	Corso Antincendio/Evacuazione (RISCHIO ELEVATO)	Tipologia C	16 ore

Il primo modulo è comune in qualsiasi situazione, mentre per i successivi la Scuola dovrà scegliere quello adeguato al livello di rischio degli edifici che occupa:

In linea di massima, per esperienza ormai consolidata e stando allo stato degli edifici scolastici in Italia, si propone il **2° modulo**, salvo esigenze locali particolari.



5. Struttura del corso: programma e contenuti

1° modulo	Corso Antincendio/Evacuazione (RISCHIO BASSO) Tipologia A	4 ore
------------------	------------------------------------------------------------------	--------------

- **L'incendio e la prevenzione (1 ora)**
 - principi della combustione;
 - prodotti della combustione;
 - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio;
 - effetti dell'incendio sull'uomo;
 - divieti e limitazioni di esercizio;
 - misure comportamentali.
- **Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (1 ora)**
 - principali misure di protezione antincendio;
 - evacuazione in caso di incendio;
 - chiamata dei soccorsi.
- **Esercitazioni pratiche (2 ore)**
 - presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili;
 - istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata o avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica.

2° modulo	Corso Antincendio/Evacuazione (RISCHIO MEDIO) Tipologia B	8 ore
------------------	------------------------------------------------------------------	--------------

- **L'incendio e la prevenzione incendi (2 ore)**
 - principi sulla combustione e l'incendio;
 - le sostanze estinguenti;
 - triangolo della combustione;
 - le principali cause di un incendio;
 - rischi alle persone in caso di incendio;
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi.
- **Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (3 ore)**
 - le principali misure di protezione contro gli incendi;
 - vie di esodo;
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme;
 - procedure per l'evacuazione;
 - rapporti con i vigili del fuoco;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;
 - sistemi di allarme;
 - segnaletica di sicurezza;
 - illuminazione di emergenza.
- **Esercitazioni pratiche (3 ore)**
 - presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi;
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale;
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nspi e idranti.

3° modulo	Corso Antincendio/Evacuazione (RISCHIO ELEVATO) Tipologia C	16 ore
------------------	--------------------------------------------------------------------	---------------

- **L'incendio e la prevenzione incendi (4 ore)**
 - principi sulla combustione;
 - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro;
 - le sostanze estinguenti;
 - i rischi alle persone ed all'ambiente;
 - specifiche misure di prevenzione incendi;
 - accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi;
 - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro;
 - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio.
- **La protezione antincendio (4 ore)**
 - misure di protezione passiva;
 - vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti;
 - attrezzature ed impianti di estinzione;



- sistemi di allarme;
- segnaletica di sicurezza;
- impianti elettrici di sicurezza;
- illuminazione di sicurezza.
- **Procedure da adottare in caso di incendio (4 ore)**
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio;
 - procedure da adottare in caso di allarme;
 - modalità di evacuazione;
 - modalità di chiamata dei servizi di soccorso;
 - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento;
 - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali - operative.
- **Esercitazioni pratiche (4 ore)**
 - presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento;
 - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.);
 - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale.

5. Modalità organizzative

Per ogni giornata di corso, in apertura, è importante far firmare i partecipanti sul foglio presenze predisposto dalla scuola; il "Registro presenze" deve essere conservato agli atti della scuola sia per eventuali verifiche da parte della ASL, sia per l'emissione degli attestati di frequenza rilasciati da ISMEDA.

6. Modalità didattiche

La sequenza degli incontri prevede un buon equilibrio tra lezioni frontali ed esercitazioni in aula. Occorre infatti trasmettere una serie di nozioni teoriche di base, selezionate ma rigorose, indispensabili per governare con destrezza l'applicazione pratica a problemi specifici.

Sono previste delle pause di almeno 15 minuti ogni due ore di lezione, eventualmente concordabili con i discenti.

I docenti si avvarranno eventualmente di slide di supporto e di attrezzature specifiche per le attività pratiche al fine di dare maggiore incisività agli argomenti trattati e facilitare l'apprendimento dei discenti.

Al termine del corso verranno consegnate ai discenti le dispense sugli argomenti trattati.

7. Valutazione di apprendimento

In relazione al carattere spiccatamente professionalizzante di tale corso, è opportuno prevedere verifiche di apprendimento a conclusione e per macroargomenti, tramite test appositamente predisposti.

L'apprendimento verrà altresì valutato costantemente dal docente lungo tutto il percorso formativo, attraverso lo stimolo al dibattito e alle domande inerenti le diverse problematiche.

GRUPPO DI LAVORO

Il coordinamento dell'intero progetto è a cura del Dr. Franco LO MAGLIO, che si avvale per la progettazione di un "gruppo di lavoro" interdisciplinare in cui sono presenti le specializzazioni inerenti a ciascuna problematica e per la docenza di **Istruttori dei Vigili del Fuoco**.

Franco LO MAGLIO

Amministratore unico ISMEDA

Ha un'esperienza di quarantacinque anni, di cui i primi dieci in aziende quali OLIVETTI, SAE e CHEVRON OIL ITALIANA con responsabilità crescenti. Nei successivi dieci anni è stato in KODAK, come Dirigente Sistema Informativo e quindi in VIDEOCOLOR come Direttore Controllo di Gestione e Direttore Centrale Organizzazione e Informatica.

Da venticinque anni svolge attività di consulenza di Direzione ed Organizzazione, sovrintendendo alle attività di coordinamento di progetti di intervento consulenziale nelle aree della Qualità, Sicurezza, Privacy, Ecologia, Etica, della ristrutturazione organizzativa, del Controllo di Gestione e della Formazione Manageriale e nella Ricerca, Selezione e Valutazione delle Risorse Umane.

Svolge attività di docenza nelle aree Management, Qualità e Sviluppo Organizzativo.